Gazzetta del Sud 18 Luglio 2003

In sei rinviati a giudizio

REGGIO CALABRIA – Battesimo processuale del collaboratore di giustizia Antonio Francese nello stralcio del procedimento "Scilla". Le sue dichiarazioni sono servite a determinare il gup Adriana Costabile a rinviare a giudizio per associazione mafiosa finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti sei imputati, compreso il boss della camorra Vincenzo Di Donna.

Il narcotraffico, secondo l'accusa, era gestito dal clan Iamonte di Melito Porto Salvo e contava su basi logistiche distribuite sul territorio nazionale. L'inchiesta era stata coordinata dal sostituto procuratore della Dda Francesco Mollace, lo stesso magistrato con cui ha deciso di collaborare Franzese, ritenuto un anello di congiunzione tra 'ndrangheta e camorra. Il nuovo collaboratore comparirà nei prossimi giorni davanti alla Corte d'assise d'appello per essere sentito quale testimone nel processo "Rose Rosse", nato da una precedente operazione della Dda contro il clan Iamonte.

Nel corso dell'udienza preliminare dello stralcio del procedimento "Scilla"-, il pubblico ministero Mollace ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per i quali si era proceduto con il rito ordinario (altri quaranta hanno scelto di definire la loro posizione con il rito abbreviato). Hanno poi preso la parola i difensori, gli avvocati Anna Maria Falcone, Emanuele Genovese, Paolo Munafò, Francesco Calabrese in sostituzione di Antonio Managó e Paolo Trepidino, che hanno sostenuto come le intercettazioni telefoniche e ambientali non potessero costituire indizio certo per l'affermazione della responsabilità degli imputati.

Il gup, dopo lunga camera di consiglio, ha rinviato a giudizio davanti alla Prima sezione del Tribunale per l'udienza del 15 gennaio del prossimo anno: Vincenzo Di Donna; Massimiliano Merendino, Giuseppe Minniti, Giovanni Nucara, Valentino Ródà e Riccardo Taverna.

Sono stati, invece, prosciolti: Domenico Fatiga, Vanes Marozza, Mirko Martini, Andrea Montanaro, Domenico Pio, Abdelatif Dif, Mario Trinchilo.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS